

L'uso della punteggiatura nelle strutture marcate a sinistra

Uno studio corpus-based dell'italiano giornalistico online

Doriana Cimmino

Università degli Studi di Salerno

Italian left marked structures are generally represented in the literature with a comma separating left marked constituent from the rest of the clause. Commas are maintained to signal the prosodic, syntactic and information characteristics of the left marked constituent. Precisely, commas are claimed to signal a pause occurring after left marked constituents, which mirrors their syntactic and information extraposition. Based on 148 left marked structures extracted from a corpus of Italian online newspapers, this work provides evidence that punctuation in real texts do not systematically correlate with left marked structures' syntactic features nor does it mimic their information structure. The analysis shows that, in Italian, punctuation in left marked structures is used to disambiguate their communicative function in texts. The work contributes to the understanding of the relation between syntax, information structure and punctuation.

Keywords: punctuation, syntax-pragmatics interface, left marked structures, Italian, online newspapers

1. Introduzione

Questo lavoro intende contribuire all'analisi della relazione tra punteggiatura e sintassi, attraverso l'osservazione dell'uso interpuntorio nelle strutture marcate a sinistra che occorrono nei giornali online. Si mostrerà che la rappresentazione classica della virgola posta a separare l'elemento marcato a sinistra dal resto della clausola deve essere rivista, in favore di una rappresentazione attenta alle caratteristiche del contesto di occorrenza delle strutture.

Ci si concentrerà sulle dislocazioni a sinistra e le anteposizioni, definite sintatticamente come strutture in cui un costituente canonicamente postverbale (i) appare in posizione preverbale, (ii) conserva, quando presenti, le marche della sua

funzione sintattica e (iii) può essere ripreso da un pronome. Precisamente, sono considerate dislocazioni a sinistra le strutture con ripresa clitica, come in (1) e (2), e anteposizioni le strutture senza ripresa, come in (3) e (4).

- (1) Maria la vedo spesso al supermercato.
- (2) Alle torte non ci penso da tempo.
- (3) Al mare vado solo in compagnia.
- (4) A Mario ho regalato un gattino di peluche.

Nella maggior parte degli studi sulle dislocazioni a sinistra e le anteposizioni, la punteggiatura è utilizzata come codifica dei tratti prosodici delle strutture; i tratti prosodici, a loro volta, sono considerati specchio delle caratteristiche sintattiche, semantiche e informative delle strutture marcate a sinistra. Precisamente, la virgola starebbe a segnalare la pausa che si produce tra l'elemento dislocato e/o anteposto e il resto della struttura, dovuta all'extraposizione sintattica dell'elemento dislocato e/o anteposto e alla sua natura di Topic semantico e/o informativo.

L'inserimento della virgola tra l'elemento dislocato/anteposto e il resto delle strutture marcate a sinistra si riscontra, tendenzialmente, solo nelle esemplificazioni fittizie dei lavori sul tema, dove la virgola marca l'extraposizione sintattica e la natura topicale dell'elemento dislocato/anteposto. Ad esempio, nei lavori di Benincà *et al.* 1988 e Frascarelli 2003, la virgola marca l'extraposizione sintattica e la natura topicale dell'elemento dislocato/anteposto (ess. da 5 a 7), distinguendo queste strutture dai casi di anteposizione anaforica in cui il costituente anteposto non è ritenuto sintatticamente extraposto né topicale (es. 8).

- (5) I giornali, Giorgio li compra alla stazione.
- (6) A Giacomo, Maddalena (gli) regalerà un orsacchiotto.
- (7) In America, Alice (ci) andrà l'anno prossimo.
- (8) Il presidente fu giudicato colpevole. Uguale sorte ebbe il vicepresidente. (esempi tratti da Benincà *et al.* 1988: 144, 156)

Diversamente, nei lavori che assumono una prospettiva *corpus-based* (si vedano, almeno, Duranti/Ochs 1979, Dardano 1994, Ferrari *et al.* 2008, De Cesare 2011, Spina 2013) la virgola non è utilizzata come espediente grafico della codifica di

proprietà sintattiche, semantiche e informative attribuite alle dislocazioni a sinistra e alle anteposizioni. Le dislocazioni/anteposizioni trascritte da testi orali sono rappresentate senza virgola (9), così come quelle riportate da testi scritti non presentano la virgola nel testo originale (10):

- (9) questi punti il Presidente del Consiglio ha annunciato dopo [segue una indicazione temporale] (esempio tratto da Berretta 2002: 133)
- (10) L'allenatore, però, non può nascondere la tensione: “Le critiche contro la mia persona non le accetto, ma ho visto tante guerre, questa per me è solo un'esercitazione. [...]” (esempio tratto da Bonomi 2003: 322)

Da questa breve rassegna risulta chiaro che esiste uno scarto tra la rappresentazione fittizia della punteggiatura nelle strutture marcate a sinistra in italiano e l'uso interpuntorio nei testi reali. Questo scarto nasconde due problemi, di diversa natura. Il primo, pratico, è costituito dal pericolo di interpretare una regolarità nella rappresentazione fittizia come una norma d'uso nei testi reali. Il secondo, teorico, è di concepire la punteggiatura come mezzo di codifica di altri livelli linguistici, quali, in questo caso, la prosodia, la sintassi e la struttura informativa.

In questo lavoro, ci si propone primariamente di dare risposta al primo problema, rendendo conto dell'uso in testi reali della punteggiatura in associazione alle strutture marcate a sinistra. Al secondo problema, di natura teorica, si riuscirà a dare un contributo circoscritto all'oggetto e alla tipologia testuale analizzati. Il percorso analitico proposto muoverà dall'ipotesi, formulata da Angela Ferrari (Ferrari 2018a) e ampiamente verificata nei suoi lavori (cfr. *infra*), che la punteggiatura abbia una funzione comunicativo-testuale.

Il resto dell'articolo è organizzato come segue. In primo luogo, si chiarirà cosa si intende per “concezione comunicativa della punteggiatura”. Si ipotizza, appunto, che questa concezione possa rendere conto della sostanza dell'uso interpuntorio associato alle strutture marcate a sinistra (§ 2). Successivamente, saranno illustrati la base di dati e il metodo di analisi utilizzato per la spiegazione del fenomeno. Come si vedrà, il corpus è costituito da testi di italiano giornalistico online, che sono da ritenersi rappresentativi dell'italiano standard. Proprio perché si sposa con una prospettiva corpus-based, il metodo di analisi non segue aprioristicamente il modello teorico esposto nel § 2, ma lo verifica nella sua sostanza attraverso un approccio multilivello (§3). L'analisi multilivello mostrerà che non ci sono correlazioni stabili tra l'uso della punteggiatura e le caratteristiche sintattiche e informative delle strutture marcate a sinistra. Permetterà tuttavia di individuare delle tendenze nelle caratteristiche delle strutture interessate dalla presenza di

punteggiatura (§4). Verrà proposta una spiegazione basata su un approccio multi-livello, per rendere conto dei fattori che possono muovere la variazione individuale nell'uso della punteggiatura. Si concluderà che l'uso della punteggiatura nelle strutture marcate a sinistra è volto a disambiguare la funzione comunicativo-testuale del costituente marcato a sinistra (§5). Il lavoro si chiuderà con un riassunto dei risultati raggiunti e alcuni spunti per ricerche future (§6).

2. La sostanza comunicativa della punteggiatura

La concezione comunicativa, come teorizzata da Angela Ferrari¹, vede la punteggiatura come un livello linguistico autonomo, che collabora alla codifica dei valori comunicativi del testo con altri livelli linguistici, quali quello lessicale e quello morfosintattico, e con il cotesto. Questa concezione si distingue nettamente dalle teorizzazioni precedenti che legano la sostanza della punteggiatura a fattori prosodici e/o sintattici (si vedano, ad esempio, Serianni 1989, Garavelli 2003, Antonelli 2008).

In particolare, si sostiene che la punteggiatura non abbia la funzione di produrre pause brevi, che facilitano la respirazione nella lettura: le regolarità che si possono osservare nella corrispondenza tra punteggiatura e prosodia sono frutto di una corrispondenza indiretta e parziale tra le due. Si tratta di una corrispondenza indiretta perché sia la punteggiatura sia la prosodia di lettura sono legate all'interpretazione comunicativa del testo; pertanto, i due livelli non corrispondono l'uno all'altro, ma entrambi sono legati ad un comune denominatore. La loro corrispondenza è poi parziale perché se è vero che la presenza di punteggiatura segnala una pausa intonativa più o meno breve, non è vero il contrario: una pausa intonativa si può produrre anche in assenza di punteggiatura.

Inoltre, la concezione comunicativa della punteggiatura esclude che questa codifichi informazioni sintattiche. Infatti, la punteggiatura

dà informazioni su come segmentare il testo nelle sue unità semantico-pragmatiche costitutive e/o come interpretare tali segmenti sia in prospettiva testuale sia in prospettiva interattiva. (Ferrari 2018a:19)

¹ La funzione comunicativa della punteggiatura è discussa e sostenuta da Angela Ferrari in svariati lavori, che hanno visto la collaborazione di molti studiosi formati nella realtà basilese. Si vedano, almeno, Ferrari 2003; Ferrari/Lala 2011, 2013; Ferrari 2017; Ferrari *et al.* 2018, Ferrari 2018a, b).

Queste informazioni non sono sempre in accordo con la sintassi, poiché le unità semantico-pragmatiche non corrispondono alle unità sintattiche. Si possono infatti creare unità semantico-pragmatiche in contrasto con la sintassi, che fanno emergere differenze di significato. Ad esempio, nel brano seguente, la presenza della virgola nel secondo enunciato evidenzia un valore scalare che potrebbe essere espresso con un “addirittura”. Lo stesso valore non sarebbe veicolato in assenza della virgola.

- (11) Io ho conosciuto dei tipi che se sono innamorati scappano. Oppure quelli che hanno ancora la fissa della mamma, a quarant'anni. (esempio tratto da Ferrari 2018a: 21)

In quanto segue si chiarirà brevemente il concetto di “unità semantico-pragmatiche” (§ 2.1) e si approfondiranno i rapporti tra queste ultime e la punteggiatura, focalizzandosi sulla virgola (§ 2.2).

2.1 Il modello di Basilea

Il modello di Basilea² spiega le connessioni semantico-pragmatiche del testo. L'analisi testuale è concepita come un livello autonomo dell'analisi linguistica ed è ritenuta complementare ad altri livelli, quali, ad esempio, la morfologia e la sintassi. Come gli altri livelli di analisi, anche quello testuale, quindi, ha le sue unità minime di analisi. Secondo il modello di Basilea, il testo è costituito da unità identificate da criteri semantico-pragmatici e legate da rapporti gerarchici. La segmentazione del testo in unità autonome e gerarchicamente ordinate è alla base della composizione della sua architettura.

Il testo è segmentabile in Unità Comunicative (di seguito UC), che costituiscono le unità di base del testo e sono necessarie e sufficienti alla sua realizzazione. Le UC sono il risultato di un atto comunicativo che ha, simultaneamente, forza illocutiva, definita in termini austiniiani, e capacità di composizione testuale, che si definisce in relazione al cotesto. Poiché sono definite in termini illocutivi, le UC conoscono nell'Enunciato la loro realizzazione formale esplicita.

Le UC possono essere descritte anche al loro interno, considerando la loro articolazione gerarchico-informativa, cioè la segmentazione dell'Enunciato in

² Qui si propone un'introduzione al modello estremamente sintetica e volta a evidenziare i soli elementi di interesse per le riflessioni successive. Si rimanda, per una descrizione sintetica ma dettagliata, a Ferrari 2014 e, per una descrizione completa, applicata all'italiano a Ferrari *et al.* 2008. In particolare, per le origini del modello e la sua evoluzione si rimanda a Ferrari *et al.* 2008: 13; 42, nota 18; 44 nota 22.; 117 nota 16.

Unità Informative autonome e gerarchicamente ordinate. Le Unità Informative (d'ora in poi, UI) sono definite dalle loro specificità funzionali, informative e testuali. È possibile distinguere tre diverse UI: il Nucleo, unità di primo piano nell'architettura del testo, il Quadro e l'Appendice, unità di sfondo. Il Nucleo è l'UI principale, necessaria e sufficiente alla costituzione dell'UC, in quanto ne determina la forza illocutiva e la funzione testuale. Il Quadro è un'UI opzionale, precede linearmente il Nucleo e ha due funzioni principali: da un lato, fornisce le coordinate semantiche per l'interpretazione verocondizionale del Nucleo, dall'altro, specifica la dimensione illocutiva e testuale in cui si muove il Nucleo dell'Enunciato. Le funzioni del Quadro possono esercitarsi anche al di là dell'Enunciato e abbracciare la dimensione testuale di due o più Enunciati. Infine, l'Appendice è un'altra UI opzionale, segue linearmente il Quadro o il Nucleo e ne completa il contenuto, attraverso indicazioni semantico denotative, illocutive o testuali. Le funzioni testuali di Quadro, Nucleo e Appendice, sono esemplificate nell'Enunciato (12), dove il Quadro "Oggi" definisce la dimensione temporale dell'atto illocutivo assertivo "mi sono svegliata", a sua volta completato dall'indicazione aggiuntiva "con il mal di testa".

(12) // / Oggi /^{Quadro} mi sono svegliata /^{Nucleo} con il mal di testa /^{Appendice} //.

Le unità informative in cui è segmentato l'Enunciato si definiscono a livello testuale, grazie a indizi provenienti dalla costruzione dell'architettura semantico-pragmatica del testo e dalla codifica linguistica. Infatti, non hanno riempimenti sintattici stabili che possano guidare all'individuazione della loro funzione. Invece è utile guardare ai rapporti delle singole porzioni di testo con il cotesto prossimo e la struttura testuale in toto. In particolare, nell'unità di Nucleo risiede il materiale linguistico attraverso il quale si realizza la forza illocutiva e l'atto principale della composizione testuale. Diversamente, nelle unità di Quadro e di Appendice il materiale linguistico non è centrale per il compimento semantico-pragmatico dell'Enunciato e del Testo. Inoltre, l'unità di Quadro può essere individuata poiché promuove spesso legami con il cotesto sinistro e destro, costituendo, ad esempio, uno snodo fondamentale nella progressione tematica. Al contrario, l'unità di Appendice è riempita spesso da materiale linguistico che non verrà ripreso nel cotesto destro.

2.2 La virgola

Secondo la concezione comunicativa della punteggiatura, le manifestazioni della virgola vengono descritte sulla base dei suoi comportamenti comunicativi. Seguendo Simone (1991), Ferrari (2018b) distingue, innanzitutto, la virgola ‘seriale’, cioè quella che serve a separare elementi coordinati o appartenenti ad un’enumerazione (come in 13), dalla virgola ‘che apre e/o chiude’, che isola materiale linguistico fuori dal Nucleo dell’Enunciato - subordinate, relative appositive, circostanziali, etc. – (come in 14).

(13) Mario lo conoscono Bruno, Eleonora, Carlo e anche mia sorella.

(14) A vedere la commedia di tuo zio, ci siamo andati domenica.

La virgola che apre e/o chiude è direttamente associata all’articolazione semantico-pragmatica del testo. Infatti, mentre la virgola seriale può anche separare semplicemente elementi lessicali, la virgola che apre e/o chiude corrisponde ai confini delle Unità Informative. Tuttavia, il rapporto tra Unità Informative e questo tipo di virgola non è sistematico, infatti se è vero che ogni volta che occorre una virgola che apre e/o chiude questa corrisponde a un confine di Unità Informativa, non è vero che ogni confine informativo è segnalato da una virgola o da altra punteggiatura. C’è quindi ampio spazio per la variazione individuale, come mostra l’esempio seguente (15), in cui si può osservare la realizzazione senza punteggiatura della stessa struttura di (14):

(15) A vedere il film ci sono andato di mia spontanea volontà, lo giuro, [...]
(blog, pubblicazione: 23.2.2013, ultima consultazione: 25.11.2019)

In altre parole, secondo la concezione comunicativa della punteggiatura, la virgola non è una codifica stabile della segmentazione in unità informative, ma quando occorre segnala proprio quella. Infatti, come il resto della punteggiatura, non è associata alla sintassi della lingua, con la quale, come accennato nel § 1, instaura un rapporto indiretto (sul punto si veda, in particolare, Ferrari 2018b: 52).

3. Come determinare la funzione della virgola nelle strutture marcate a sinistra in testi reali?

Alla luce delle complesse relazioni tra sintassi, struttura informativa e punteggiatura, per determinare la funzione della virgola nelle strutture marcate a

sinistra estratte da testi reali, si è deciso di valutare sia la frequenza dell'interpunzione sia le sue relazioni con le proprietà sintattiche e informative delle strutture. In quanto segue, sono forniti i dettagli della ricerca delle strutture nel corpus (§ 3.1) e dei criteri di analisi adottati (§3.2)

3.1 Corpus e definizioni di ricerca

L'analisi si basa sul corpus IT-QOL, sezione di italiano del corpus ICOCP, ideato da Anna-Maria De Cesare³; con le sue 250'000 parole, il corpus IT-QOL è da considerarsi rappresentativo della scrittura giornalistica online in italiano e comprende articoli raccolti dai siti web di cinque testate diffuse su tutto il territorio nazionale e ad alta tiratura: *repubblica.it*, *corriere.it*, *lastampa.it*, *ilsole24ore.com* e *leggo.it*. Gli articoli sono stati raccolti lungo tutto il 2011 e trattano esclusivamente argomenti di Politica, Cronaca ed Economia. Si è scelto infatti di non includere tematiche in cui il linguaggio specifico e soprattutto la variazione stilistica potesse influire sull'uso delle strutture marcate o della punteggiatura. Dalla letteratura emerge infatti che rubriche come quella sportiva o divulgativa si allontanano per maggior brillantezza o, al contrario, uno stile piano e rigoroso, dallo stile giornalistico standard (sul tema si vedano, ad esempio, Dardano 1994 e Bonomi 2003). Di seguito sono riassunti i dati relativi alle testate e alle rubriche rappresentate (per ulteriori dettagli si rimanda a Cimmino 2017):

Tabella 1. Composizione del corpus IT-QOL

repubblica.it	corriere.it	lastampa.it	ilsole24ore.com	leggo.it
Cronaca	Politica	Politica	Economia	Politica
Economia	Cronaca	Cronaca		Cronaca

Il campionamento che è stato analizzato si compone di 54 dislocazioni a sinistra e 94 anteposizioni:

³ Il corpus nasce dal progetto ICOCP (Italian Constituent Order in a Contrastive Perspective) diretto da Anna-Maria De Cesare all'Università di Basilea dal 2011 al 2017.

Una versione ampliata del corpus è consultabile all'indirizzo <https://contrast-it.philhist.unibas.ch/en/corpora/contrast-it-corpus/>. I dati che sono presentati in questa sede sono stati raccolti nel 2012 in occasione del lavoro di dottorato di chi scrive (cfr. Cimmino 2017).

Tabella 2. Strutture marcate a sinistra nel corpus IT-QOL

	Dislocazioni	Anteposizioni
Frequenza assoluta	54	94
Frequenza relativa a 100'000 parole	21,6	37,6

Le strutture sono state cercate nel corpus IT-QOL attraverso una ricerca manuale per le anteposizioni e semi-automatica per le dislocazioni. Come anticipato nel § 1, in questo lavoro, dislocazioni a sinistra e anteposizioni sono definite sintatticamente come strutture in cui un costituente canonicamente postverbale appare in posizione preverbale e conserva, quando presenti, le marche della sua funzione sintattica; seguendo Ferrari *et al.* 2008, come già in Cimmino 2017 e Cimmino/Panunzi 2017, si considera che solo nelle dislocazioni a sinistra il costituente marcato sia ripreso da un pronome.

La ricerca dei dati si è basata quindi su questa definizione, facendo attenzione a escludere casi problematici come le dislocazioni del soggetto o le dislocazioni con clitici lessicalizzati. Nel primo caso, infatti, la loro fenomenologia, priva del clitico di ripresa, rende impossibile una loro identificazione univoca; mentre nel secondo caso, il clitico lessicalizzato deve essere considerato parte del lessema verbale, che, privatone, assumerebbe un altro significato (cfr. Sala Gallini 1996), come mostra l'esempio seguente:

- (16) a. Il ministro all'insediamento ci sarà sicuramente.
 b. * Il ministro all'insediamento sarà sicuramente.

Inoltre, dai casi di anteposizione sono stati esclusi i casi di realizzazione di ordini pragmaticamente non marcati come quelli costruiti con verbi inaccusativi (come in 17) e verbi riflessivi con lettura passivizzante (18). Ecco di seguito delle occorrenze escluse dal corpus analizzato:

- (17) Sul posto insieme ai militari dell'Arma è arrivato anche il magistrato Danilo Ceccarelli per effettuare un'ispezione nell'appartamento. (IT-QOL, *leggo.it*, 15.12.2011)
- (18) A Napoli, nel carcere di Poggioreale, si è svolto l'atteso interrogatorio di garanzia di Gianpaolo Tarantini [...]. (IT-QOL, *repubblica.it*, 3.9.2011)

3.2 Criteri di analisi

Come accennato nel cappello introduttivo di questo paragrafo, la metodologia usata per analizzare la funzione della punteggiatura nelle strutture marcate a

sinistra prende in considerazione vari livelli di analisi; e precisamente: la frequenza delle virgole e le caratteristiche sintattiche e informative delle strutture in cui occorrono. L'analisi multilivello servirà a sondare eventuali regolarità nella comparsa della virgola nelle strutture marcate a sinistra.

Nel computo della frequenza saranno distinte le virgole dedicate propriamente a separare l'elemento dislocato/anteposto dal resto della clausola, come in (19) dalle virgole che racchiudono materiale linguistico semanticamente periferico alla struttura, come appositive, circostanziali o altri elementi dislocati/anteposti, come in (20).

(19) La torta di Maria l'ho mangiata tutta ieri.

(20) A Luigi, oggi, hanno dato i biscotti.

Non sarebbe infatti possibile determinare indirettamente se nelle intenzioni dello scrivente le virgole servano ad isolare del materiale linguistico aggiuntivo o a separare l'elemento dislocato/anteposto dal resto della clausola.

Nell'analisi sintattica rientreranno tre parametri volti a descrivere le caratteristiche delle strutture marcate a sinistra in cui compare la virgola. Saranno valutate la presenza/assenza del pronome di ripresa, la forma e la funzione sintattiche dell'elemento dislocato/anteposto e l'ordine dei costituenti della struttura (XVS, XSV, X(S)V). Questi parametri, oltre a consentire una descrizione esaustiva della sintassi lineare delle strutture, permetteranno di sondare se la configurazione interpuntoria sia legata anche a caratteristiche diafasiche. È noto infatti che le dislocazioni sono generalmente percepite come più marcate sia sintatticamente sia pragmaticamente, ma anche la posizione del soggetto gioca un ruolo importante (Berruto 1985)⁴. Si confrontino, ad esempio, (21) e (22), in cui compaiono rispettivamente una dislocazione a sinistra e un'anteposizione:

(21) A Maria le ho regalato un volume prezioso.

(22) La stessa decisione ha maturato il partito di opposizione.

Per quanto riguarda le proprietà informative, sarà valutato l'elemento dislocato/anteposto in relazione al livello gerarchico-illocutivo. Come chiarito nel §2.1 il livello gerarchico-illocutivo riguarda la natura di primo piano e sfondo

⁴ Per una descrizione corpus-based della marcatezza d'uso di dislocazioni e anteposizioni nel parlato spontaneo e nel giornalismo online si vedano Cimmino/Panunzi (2017) e Cimmino (In revisione).

delle unità semantico-pragmatiche del testo. L'elemento dislocato/anteposto può riempire un'unità di Nucleo (23), quindi può essere posto in primo piano nel testo, o l'unità di Quadro (24), quindi costituire lo sfondo che dà indicazioni semantico-pragmatiche utili a interpretare il Nucleo.

(23) // Il gelato non lo mangio/^{Nucleo} //.

(24) // A Lucia/^{Quadro} le hanno dato molte più speranze/^{Nucleo} //.

Come descritto nel § 2.2, nella concezione comunicativa della punteggiatura, la virgola segnala, in maniera non sistematica, la segmentazione in unità semantico-pragmatiche. L'analisi delle strutture marcate a sinistra rispetto al livello gerarchico-illocutivo potrà quindi fornire istruzioni riguardo alla corrispondenza tra l'uso della virgola e la segmentazione delle strutture in unità semantico-pragmatiche.

4. La virgola nelle strutture marcate a sinistra di IT-QOL

L'analisi dei dati sarà proposta in tre paragrafi, corrispondenti ai livelli di analisi considerati: frequenza (§ 4.1), caratteristiche sintattiche (§4.2), caratteristiche informative (§4.3). L'analisi multilivello ha la finalità di misurare quantitativamente e qualitativamente l'associazione della virgola alla marcatezza sintattica a sinistra, riconducendola a uno specifico livello di analisi o all'interazione di molteplici fattori. Si osserverà che nessuno dei fattori presi in considerazione può costituire un criterio esplicativo assoluto per l'alternanza tra presenza e assenza della punteggiatura dopo i costituenti marcati a sinistra.

4.1. Frequenza e casi esclusi

Le strutture marcate a sinistra in IT-QOL non sono sistematicamente accompagnate dalla presenza della virgola tra l'elemento dislocato/anteposto e il resto della struttura; al contrario, la presenza della virgola è sporadica. Precisamente, la virgola appare in 3 casi di dislocazione su 54 occorrenze raccolte (cioè nel 5,5% dei casi) e in 33 casi di anteposizione sul totale di 94 casi riscontrati nel corpus (quindi nel 35,1%). Inoltre, come sarà mostrato in dettaglio tra poco, la maggior parte delle virgole che occorrono all'immediata destra dei costituenti dislocati/anteposti non è chiaramente dedicato a separarli dal resto della clausola, bensì racchiude riempimenti sintattici che non sono semanticamente indispensabili. Precisamente, le virgole che racchiudono materiale linguistico

posto all'immediata destra del costituente marcato a sinistra sono 3 nelle dislocazioni, quindi costituiscono il 100% dei casi, e sono 20 nelle anteposizioni, in percentuale, il 60,6% dei casi. Nella tabella 3 è riportato il riassunto sinottico dei dati sulla frequenza della virgola nelle strutture marcate a sinistra del corpus; sono riportati anche i dati assoluti relativi alle virgole propriamente dedicate alla segnalazione dell'elemento marcato a sinistra o meno:

Tabella 3. Frequenza assoluta della virgola in IT-QOL

	Dislocazioni	Anteposizioni
Occorrenze con virgola dedicata	0	13
Occorrenze con virgola non dedicata	3	20
Totale occorrenze con virgola	3	33
Totale occorrenze	54	94

4.1.1. *Dislocazioni a sinistra*

I dati quantitativi mostrano che tutte le dislocazioni a sinistra in cui occorre la virgola non presentano una punteggiatura chiaramente dedicata alla separazione dell'elemento dislocato dal resto della struttura. Le virgole che occorrono dopo gli elementi dislocati racchiudono materiale linguistico sintatticamente estraneo al resto della struttura e semanticamente di sfondo. Infatti, sottoponendo questo materiale a un'analisi qualitativa, è possibile osservare che si tratta di due sintagmi preposizionali e un sintagma nominale, tutti non argomentali, che espandono o precisano il significato dei costituenti dislocati. Ecco le occorrenze in contesto:

- (25) E se prima i senatori sceglievano quasi esclusivamente piatti «della tipologia superiore e pregiata», ora prediligono le pietanze più cheap. *Gli spaghetti all'astice, sul menu a 18 euro, non li vuole più nessuno*, mentre quelli al pomodoro (6 abbordabili euro) sono tornati di gran moda. (IT-QOL, *corriere.it*, 02.12.2011)
- (26) Gianni e Lucia, entrambi 47 anni, sono di San Lazzaro di Savena, a meno di otto chilometri dal capoluogo emiliano. *Il fatidico «si», con l'aggiunta di «finché morte non ci separi», se lo erano detti 22 anni fa*, davanti all'altare, guardandosi negli occhi [...]. (IT-QOL, *corriere.it*, 17.10.2011)
- (27) Anche Mario Capanna è andato in pensione. Come Cincinnato si è ritirato in campagna a vivere dei prodotti della terra. L'ex leader del

Movimento studentesco prende 5.000 euro dalla Regione Lombardia e 4.725 euro dal Parlamento. [...]. *Il suo successore alla guida di Democrazia proletaria, Giovanni Russo Spena, di pensioni ne ha tre: una da ex parlamentare (4.725 euro), una da ex consigliere regionale (3.000 euro) e una da ex professore (3.250 euro).* (IT-QOL, *corriere.it*, 27.11.2011)

Le caratteristiche sintattiche e semantiche del materiale analizzato confermano che la virgola posta alla destra dell'elemento dislocato è riconducibile alla funzione di apertura e chiusura di un'unità informativa di sfondo, in particolare di un'Appendice.

C'è inoltre un altro dato importante da sottolineare: tra le occorrenze di dislocazione a sinistra analizzate, solo i casi in cui compaiono le Appendici sono marcati da virgole e, viceversa, le virgole compaiono in tutti i casi in cui sono realizzate delle Appendici tra elemento dislocato e il resto della clausola. Vale a dire che l'unica regolarità osservabile nella relazione tra punteggiatura e le dislocazioni a sinistra del corpus IT-QOL è la corrispondenza biunivoca tra Appendici e virgole che le racchiudono. I dati riguardanti le dislocazioni a sinistra non sono quindi utili alla descrizione della relazione tra punteggiatura e elementi marcati a sinistra.

4.1.2. Anteposizioni

Anche tra le occorrenze di anteposizione in cui compare la virgola, ci sono molti casi di punteggiatura non propriamente dedicata alla separazione degli elementi marcati a sinistra dal resto della clausola. In 20 casi, le virgole racchiudono materiale sintatticamente e semanticamente estraneo al resto della struttura. Si tratta di sintagmi nominali e preposizionali con funzione di argomenti periferici e anche di materiale linguistico più complesso, come subordinate implicite:

- (28) *Al presidente, Renato Pagliaro, Mediobanca ha corrisposto 2,55 milioni di euro (incluso il gettone da 150mila euro per essere amministratore).* (IT-QOL, *repubblica.it*, 07.10.2011)
- (29) *Dopo 4 anni disperati insisto sulla mia innocenza perché é vera, e merita di essere presa in considerazione". Ai giudici, chiudendo il suo appello, chiede di essere liberata: "Io voglio tornare a casa, non voglio essere privata della mia vita, del mio futuro, [...]".* (IT-QOL, *repubblica.it*, 03.10.2011)

Diversamente dai casi di dislocazione, il rapporto tra unità informativamente primarie e secondarie non è sempre reso esplicito dalla punteggiatura. In altre parole, non tutti gli incisi e le appendici presenti dopo un costituente anteposto sono segnalati da virgole. Si veda ad esempio il caso seguente in cui un SP circostanziale adiacente all'elemento anteposto non è chiuso tra virgole:

- (30) MILANO - Il governo accelera sulle misure per far fronte alla crisi. La conferma arriva in serata da via XX settembre, la sede del ministero dell'Economia, dove si è tenuto un vertice interministeriale con il presidente del Consiglio Mario Monti. L'incontro è servito a mettere a punto «un primo pacchetto di misure per seguire la strategia della crescita, della stabilità e dell'equità» che saranno portate in consiglio dei Ministri il 5 dicembre. *All'incontro hanno partecipato oltre al premier i ministri Corrado Passera, Elsa Fornero, Pietro Giarda, Enzo Moavero Milanesi.* (IT-QOL, *corriere.it*, 26.11.2011)

Nelle anteposizioni quindi la tendenza a usare virgole per racchiudere appendici e incisi che seguono l'elemento anteposto è significativa, ma non costituisce una regolarità. Nel seguito ci si concentrerà sui casi in cui la virgola è dedicata a separare l'elemento anteposto dal resto della clausola, che permetteranno di misurare l'associazione della virgola alla marcatezza sintattica a sinistra. Su queste occorrenze verrà condotta l'analisi multilivello sintattica e informativa.

4.2. Analisi sintattica delle strutture marcate a sinistra con virgole dedicate

Nelle strutture marcate analizzate, le virgole dedicate a separare l'elemento marcato a sinistra dal resto della clausola sono 13 e occorrono tutte in strutture prive della ripresa pronominale. Tuttavia, la percentuale di anteposizioni con virgola dedicata (14%) è troppo bassa per ipotizzare un rapporto biunivoco tra assenza di pronomi di ripresa e presenza della punteggiatura. Dal dato si ricava che il tipo di struttura marcata a sinistra, precisamente dislocazione a sinistra *vs* anteposizione non è un tratto al quale si possa attribuire un legame diretto con la presenza/assenza di punteggiatura. È necessario quindi provare a trovare delle regolarità in altri aspetti, come la natura sintattica degli elementi anteposti e l'ordine dei costituenti della struttura.

Gli elementi anteposti seguiti da virgola hanno tutti la forma di Sintagmi Preposizionali, con funzione di Complementi Obliqui argomentali⁵. Nonostante la forma e la funzione siano costanti in ogni occorrenza, non si può ipotizzare una

⁵ Si ricordi che la definizione di strutture marcate a sinistra adottata in questo lavoro esclude gli elementi non argomentali (cfr. § 1 e § 3.1).

vera e propria regolarità sintattica, poiché gli elementi anteposti SP Obliqui sono i più frequenti anche nelle occorrenze senza virgola e senza virgola dedicata (72,8%). Si può quindi supporre che, statisticamente, i dati delle occorrenze con virgola, essendo esigui, mimino il trend sintattico generale, senza stabilire una vera e propria relazione tra un elemento anteposto SP Obliquo e la presenza di una virgola dedicata.

Allo stesso modo, non si può stabilire una relazione biunivoca tra la complessità e la pesantezza sintattiche degli elementi e la presenza della virgola. Infatti, se è vero che la maggior parte dei costituenti anteposti seguiti da virgola è costituita da materiale linguistico complesso, non si verifica che tutti i costituenti marcati a sinistra complessi siano seguiti da virgola. Si confrontino i due esempi seguenti, il primo con virgola, il secondo senza virgola:

- (31) Alle fatiche della campagna elettorale in casa, Hollande ha aggiunto un tour europeo che lo ha già visto a Bruxelles, [...]. (IT-QOL, *leggo.it*, 16.12.2011)
- (32) Che l'efficienza dei servizi pubblici locali non sia al top lo affermano poi gli stessi utenti. (IT-QOL, *corriere.it*, 29.08.2011)

Viceversa, non tutti i costituenti accompagnati da virgola sono complessi. Si veda, ad esempio, l'elemento anteposto nel brano seguente, che è costituito da un semplice SP:

- (33) Con il personaggio di Guareschi, don Juan Pablo condivide non solo il caratteraccio ma anche il viscerale anticomunismo [...] (IT-QOL, *corriere.it*, 19.10.2011)

Anche per quanto riguarda l'ordine dei costituenti delle anteposizioni, non è stato possibile individuare vere e proprie relazioni dirette con la punteggiatura. Gli ordini rappresentati nelle occorrenze con virgola dedicata comprendono tutti gli ordini presenti nel campione totale del corpus IT-QOL. Il soggetto può infatti occorrere sia tra l'elemento anteposto e il verbo, dando quindi luogo ad un ordine XSV, sia successivamente all'elemento anteposto e al verbo, nell'ordine XVS. Inoltre, il soggetto può essere sia sottinteso sia espresso. Ecco di seguito tre occorrenze con virgola dedicata che presentano i tre ordini possibili, XVS (es. 34), XSV (es. 35) e X(S)V (es. 36):

- (34) Al desiderio di crescere della manifestazione, corrisponde l'aumento dei Paesi stranieri invitati: fino all'anno scorso era solo uno per edizione,

mentre quest'anno arriveranno giochi da tutto il mondo, [...]. (IT-QOL, repubblica.it, 21.09.2011)

- (35) [...] Pelle, forse con complicità all'interno del carcere, era riuscito ad avere dei medicinali dimagranti. Di questi farmaci, aveva fatto uso spropositato tant'è che era stato necessario ricoverarlo all'ospedale "Pertini". (IT-QOL, repubblica.it, 15.09.2011)
- (36) A chi gli chiede dei candidati Udc condannati, Casini risponde secco cercando di tirarsi fuori: «Non sono io il segretario». Come a dire che non decide lei le candidature? «È chiaro», taglia corto. (IT-QOL, corriere.it, 22.11.2011)

La variazione degli ordini con virgola non rispecchia il trend riscontrato nel totale del campione. Infatti, gli ordini con virgola presentano 8 occorrenze XSV, 3 occorrenze X(S)V e 2 occorrenze XVS, mentre le percentuali sul totale del campione sono invertite: il 61,7% di casi è ad ordine XVS, il 28,7% XSV e il 9,6% X(S)V. Si potrebbe pertanto supporre che le occorrenze che compaiono di meno nel campione totale, e che quindi sono più marcate in frequenza, abbiano in qualche modo una preferenza per l'occorrenza della virgola dopo l'elemento anteposto. Tuttavia è chiaro che il numero esiguo di occorrenze non permette una lettura incontrovertibile dei dati; inoltre, è senz'altro impossibile affermare che ci sia una corrispondenza biunivoca tra l'ordine dei costituenti e la punteggiatura nelle anteposizioni del corpus analizzato, perché nel campione totale sono presenti, in altissimo numero, occorrenze prive di virgola dedicata che godono delle medesime caratteristiche sintattiche.

In conclusione, l'analisi sintattica delle strutture marcate a sinistra con virgole dedicate mostra che non esistono regolarità dirette tra costituenti marcati a sinistra e la presenza di punteggiatura. In particolare, le virgole dedicate non sono legate alla presenza della ripresa pronominale, né alla forma e funzione sintattiche degli elementi marcati a sinistra e neppure all'ordine dei costituenti. Si possono solo riconoscere alcune tendenze degne di nota, quali: 1) solo le strutture prive di ripresa pronominale vedono la presenza di virgole dedicate alla separazione dell'elemento marcato a sinistra dal resto della clausola; 2) i costituenti marcati a sinistra sono solo SP Obliqui sintatticamente complessi; 3) la virgola dedicata compare di preferenza in anteposizioni a ordine XSV, ordine poco frequente nel campione totale delle occorrenze.

4.3. Analisi informativa delle strutture marcate a sinistra con virgole dedicate

L'ultimo livello che ci si propone di investigare è quello informativo; in particolare, come accennato, ci si concentrerà sulla segmentazione informativa delle strutture marcate a sinistra. Come chiarito nel § 2.1, seguendo il modello di Basilea, si assume che la segmentazione degli enunciati in unità semantico-pragmatiche distingua unità di sfondo e di primo piano. Pertinenti per l'analisi delle strutture marcate a sinistra sono l'unità di Nucleo e di Quadro e, soprattutto, l'associazione tra quest'ultima e l'elemento marcato a sinistra. Quando l'elemento marcato a sinistra riempie un'unità di Quadro, il resto della struttura riempie l'unità di Nucleo e si dice che la struttura è articolata informativamente (37). Quando invece non è presente un'unità di Quadro e tutta la struttura marcata a sinistra riempie un'unità di Nucleo, si dirà che la struttura è informativamente linearizzata (38).

(37) // Mario /^{Quadro} lo conoscono tutti come un bravo cuoco /^{Nucleo} //.

(38) // Ugualmente bravo è suo fratello Gianni/^{Nucleo} //.

Nel campione analizzato le configurazioni informative articolate in Quadro-Nucleo sono tendenzialmente associate alle dislocazioni a sinistra (precisamente, con una percentuale del 72%), mentre sono più rare nelle anteposizioni (nel 34% dei casi)⁶. Teoricamente, la virgola potrebbe marcare la segmentazione in Quadro-Nucleo delle strutture articolate, anche se in modo indiretto e sottospecificato (si veda il § 2.2). Dai dati quantitativi forniti nel § 4.1 risulta però chiaro che la relazione tra punteggiatura e articolazione informativa non è sistematica. Infatti si è visto che le virgole dedicate sono presenti solo nelle occorrenze di anteposizione e nel 14% dei casi.

4.3.1. Dislocazioni

Le dislocazioni a sinistra informativamente articolate non sono quindi interessate dalla presenza della virgola, che è utilizzata per chiudere materiale linguistico in unità informative di Appendice. Ad esempio, nell'occorrenza seguente, le virgole chiudono l'Appendice “*con l'aggiunta di «finché morte non ci separi»*”:

(39) Gianni e Lucia, entrambi 47 anni, sono di San Lazzaro di Savena, a meno di otto chilometri dal capoluogo emiliano. *Il fatidico «si»*/^{Nucleo-},

⁶ Da questi dati si evince che non tutte le strutture marcate a sinistra sono informativamente articolate, quindi non solo la punteggiatura, ma nemmeno la struttura sintattica corrispondono in rapporto diretto all'articolazione informativa. In Cimmino/Panunzi (2017) si mostrano queste differenze anche in relazione alle strutture marcate nell'orale e quindi al livello prosodico.

con l'aggiunta di «finché morte non ci separi»^{Appendice}, se lo erano detti 22 anni fa/^{Nucleo}, [...]. (IT-QOL, corriere.it, 17.10.2011)

Al contrario, non segnalano mai l'articolazione informativa in Quadro-Nucleo delle dislocazioni a sinistra.

Sorprendentemente, questo non accade sistematicamente né in casi in cui ci sia ambiguità tra i referenti né in casi di ampia portata dei legami cotestuali⁷. Si osservi l'occorrenza seguente in cui la segmentazione informativa in Quadro-Nucleo non è codificata attraverso la punteggiatura. Il costituente “*La questione degli accenti*” riprende materiale linguistico dall'Enunciato precedente, conferendo al sintagma nominale una funzione testuale prominente nell'Enunciato successivo. Il legame con il cotesto precedente e la nuova funzione testuale nel cotesto successivo rendono il costituente un riempimento di una classica unità informativa di Quadro.

- (40) Di tutto ciò che riporta Stella nel suo pezzo patchwork pubblicato sul Corriere di mercoledì 23 novembre, la sola questione degli accenti merita una spiegazione, per i lettori, per i miei elettori e per i miei colleghi e amici. *La questione degli accenti*/^{Quadro} Stella la riprende dalle mie tesi *congressuali del 2003* che stupidamente ebbi l'ardire di consegnargli/^{Nucleo} [...]. (IT-QOL, corriere.it, 24.11.2011)

La virgola dedicata non è presente nemmeno in casi in cui la prominenza testuale dell'elemento dislocato a sinistra è data dalla sua ampia portata anaforica o dal suo peso sintattico e semantico-informativo. Si veda il caso seguente in cui il costituente marcato a sinistra “*Che non sia una sala da Bingo*” riprende una riflessione del giornalista che è stata espressa e argomentata in tutto il paragrafo precedente:

- (41) Protetto dalle guardie, l'ambiente principale è una sorta di sala Bingo – c'è anche, soffusa, la stessa mestizia – con dei giganteschi monitor alle pareti sempre sintonizzati sulle partite: di giorno assurde, posticipi di campionato giapponese (Yokoama-Vegalta Sendai) o di prima serie sud coreana; di notte, quando il fuso è favorevole, più interessanti, serie A, Liga o Premier. E' per questo che le organizzazioni criminali italiane cercano di taroccare le partite di serie A nonostante il rischio di farsi scoprire dalle mille telecamere, perché le serie minori non arrivano fin qui, non vengono bancate.

⁷ Sul legame tra portata e punteggiatura si veda l'ipotesi avanzata da Corino 2015.

Che non sia una sala Bingo^{/Quadro} *lo si capisce anche dai molti computer sparsi qua e là* ^{/Nucleo}. Piccoli laptop Acer con tanto di mouse e un blocchetto per gli appunti. (IT-QOL, repubblica.it, 25.09.2011)

Da questi esempi si può trarre una conferma qualitativa di quanto anticipato dai dati quantitativi: l'articolazione informativa delle dislocazioni non è un criterio che può spiegare la comparsa della punteggiatura.

4.3.2. Anteposizioni

Anche nel caso delle anteposizioni non si può stabilire una corrispondenza tra punteggiatura e articolazione informativa delle strutture in Quadro-Nucleo. Sui 33 casi interessati dalla presenza della virgola, 20 non hanno una virgola dedicata alla segnalazione dell'articolazione Quadro-Nucleo, bensì alla presenza di Appendici o Incisi. Ecco un caso di Inciso che contiene un commento metatestuale del giornalista:

(42) Diverso ^{/Nucleo}-, (ovviamente) ^{/Inciso}, è il discorso che riguarda Nichi Vendola e il suo partito ^{/Nucleo}, [...]. (IT-QOL, la stampa.it, 22.11.2011)

Per quanto riguarda invece le virgole dedicate propriamente alla separazione dell'elemento anteposto dal resto della struttura, emerge un dato importante: tutte le anteposizioni in cui compare una virgola dedicata sono informativamente articolate. Tuttavia, non è vero il contrario: non tutte le occorrenze articolate informativamente in Quadro-Nucleo presentano una virgola dopo l'elemento anteposto. Precisamente, meno del 40% dei casi di articolazione informativa è privo di punteggiatura segmentante. Ad esempio, nell'anteposizione seguente, il costituente marcato a sinistra "*A lei*" riprende dal cotesto sinistro il referente "*Elisa Fornero*", che è ripetuto nel cotesto destro e ne costituisce il tema principale. Grazie alla prominenza testuale acquisita dall'elemento anteposto in un'unità di Quadro, l'anteposizione viene sfruttata per gestire una transizione tematica complicata con altri referenti, cioè "*Monti*" e "*il compito più difficile*". Ecco l'occorrenza in contesto:

- (43) Il secondo architrave, un altro «tecnico con testa politica» si chiama Elisa Fornero. *A lei* ^{/Quadro} *Monti ha affidato il compito più difficile* ^{/Nucleo}: guidare la «guerra» per cambiare il sistema pensionistico. Una donna «tosta», figlia di un operaio, la Fornero è una che si è fatta da sé [...]. (IT-QOL, lastampa.it 17.11.2011)

Spesso la virgola non è presente nemmeno in casi in cui la portata anaforica del costituente anteposto è ampia, come nell'esempio seguente, in cui "dello stesso avviso" riprende una buona porzione del capoverso precedente:

- (44) Secca la replica di uno dei leader del movimento No Tav, Alberto Perino: "Un'affermazione azzardata e provocatoria", quella di Roberto Maroni. "I manifestanti No tav - aggiunge - vorrebbero piuttosto non essere uccisi dato che il vero problema è che si continua a sparare ad altezza d'uomo, anche se si tratta di lacrimogeni per i quali, però qualcuno ha già riportato danni al viso. Sarebbe il caso - conclude Perino - che tutti si impegnassero ad abbassare un pò i toni".

Dello stesso avviso ^{/Quadro} è il sindaco di Venaus ^{/Nucleo}, Nilo Durbiano: "La vicenda Tav è una vicenda complessa, nella quale tutti hanno fatto degli errori [...]". (IT-QOL, repubblica.it, 10.09.2011)

Si può concludere che anche per le anteposizioni non si riconosce una relazione sistematica tra punteggiatura e struttura informativa.

5. Quale spiegazione per le virgole dedicate nelle strutture marcate a sinistra?

Dall'analisi multilivello dell'occorrenza delle virgole dedicate nelle strutture marcate a sinistra, emerge che nessuno dei fattori presi in considerazione può costituire un criterio esplicativo assoluto per l'alternanza tra presenza e assenza della punteggiatura posta a segnare i costituenti marcati a sinistra. Inoltre, i dati sulla frequenza evidenziano che le virgole sono scarsamente rappresentate nelle strutture marcate a sinistra. La loro presenza, quando non racchiude materiale linguistico di sfondo (Appendici o Incisi), si riduce a meno del 9% delle occorrenze analizzate (13 casi di anteposizioni sul totale di 94 e 0 casi di dislocazione a sinistra sul totale di 54). Le virgole poste a segnalare la cesura di un elemento marcato a sinistra sono quindi da considerarsi un fenomeno marginale. In altre parole, l'uso della virgola dopo un elemento marcato a sinistra è facoltativo ed è quindi sottoposto a una variazione che dipende da una scelta individuale dello scrivente. Ci sono, tuttavia, fattori che possono muovere la scelta individuale?

Poiché il fenomeno è marginale e non dipende direttamente da un unico livello di analisi, per comprendere l'alternanza della presenza/assenza della virgola dopo i costituenti marcati a sinistra si deve considerare una spiegazione multifattoriale che individui le condizioni contestuali tipiche di manifestazione

della virgola. In questo modo, è possibile delineare il profilo tipico delle strutture marcate a sinistra in cui compare la virgola, tenendo conto della sinergia tra i livelli di analisi considerati.

I dati riguardanti l'analisi sintattica mostrano che non c'è una relazione diretta tra la presenza delle virgole dedicate e la presenza/assenza del clitico di ripresa o la forma e la funzione sintattiche del costituente marcato a sinistra o, ancora, l'ordine dei costituenti della struttura. Tuttavia, si possono riscontrare tre tendenze importanti: la virgola non è mai presente in strutture con dislocazione a sinistra, segue costituenti anteposti SP Obliqui sintatticamente complessi e interessa di preferenza gli ordini di costituenti meno comuni (in percentuale l'ordine XSV è quello in cui compare più frequentemente).

Inoltre, i dati dell'analisi informativa confermano che il rapporto tra la presenza della virgola e l'articolazione informativa delle strutture marcate a sinistra in Quadro-Nucleo non è biunivoca. I costituenti anteposti che si trovano in Quadro non sono sistematicamente segnalati dalla punteggiatura, qualsiasi sia la loro portata o la loro rilevanza nella progressione tematica, vale a dire, qualsiasi sia la loro prominente testuale. Tuttavia, emerge un dato importante: quando la virgola segnala la cesura tra elemento anteposto e il resto della struttura, l'anteposizione è sempre informativamente articolata.

Seguendo le tendenze evidenziate dalle analisi in dettaglio è possibile individuare alcune caratteristiche ricorrenti nelle strutture marcate a sinistra con virgola dedicata. Si tratta di anteposizioni articolate dal punto di vista comunicativo-testuale, con elemento anteposto SP Obliquo sintatticamente complesso e con un ordine dei costituenti XSV. Questo profilo costituisce il prototipo su cui ragionare per comprendere il fenomeno.

Si osservi che in questi casi l'articolazione informativa è scarsamente codificata dalla sintassi: l'assenza del clitico di ripresa, la complessità dell'elemento anteposto e l'ordine dei costituenti marcato (come si è visto, poco frequente nella scrittura giornalistica online) lasciano ambiguo, a una lettura veloce, il confine tra il costituente anteposto e il resto della clausola. La punteggiatura è quindi utilizzata per disambiguare il confine informativo e rendere più trasparenti, da un lato, la struttura sintattica e semantica dell'anteposizione, dall'altro, il rapporto del costituente anteposto con il cotesto. Si veda l'esempio in (45):

- (45) Berlusconi è tornato anche sulle risatine del cancelliere tedesco Angela Merkel e del presidente francese Nicolas Sarkozy al vertice di Bruxelles: «sono un ennesimo colpo montato dai media», afferma. «Se Merkel e Sarkozy si sono scambiati un sorriso, è perché c'è stato un momento di

esitazione su chi dei due doveva rispondere per primo, quando la domanda è stata posta. Entrambi hanno tenuto a confermarcelo». *Alla domanda se dare lezioni non fosse un difetto molto francese, Berlusconi risponde: «In questo momento nessuno può dare lezioni a nessuno. Dobbiamo tutti rimboccarci le maniche con umiltà per uscire da una crisi che minaccia di uccidere l'euro e anche l'Unione europea».* (IT-QOL, leggo.it, 14.12.2011)

La presenza della virgola non modifica la sintassi della struttura, né la sua interpretazione semantica, inoltre non ne determina l'articolazione informativa. Tuttavia rende immediatamente trasparente che il SP complesso "*Alla domanda se dare lezioni non fosse un difetto molto francese*" costituisce un'unità sintattica e semantico-informativa indipendente. Il lettore potrà quindi immediatamente interpretare il costituente come sintatticamente e semanticamente concluso e potrà assegnargli le caratteristiche di un'unità informativa di Quadro, cioè un'unità di sfondo che instaura legami tematici e/o logico-argomentativi con il contesto precedente e/o seguente. In altre parole, rendere più trasparente l'architettura gerarchico-informativa del brano attraverso la punteggiatura, in casi in cui la sintassi non consente una lettura immediata del confine informativo, serve allo scrivente a facilitare l'interpretazione del lettore.

Questa funzione della punteggiatura, che disambigua i segnali semantico-informativi della sintassi, può rendere conto anche delle occorrenze che non rientrano perfettamente nel profilo prototipico delle strutture in cui è presente una virgola dedicata.

Nell'esempio seguente, in cui il costituente anteposto non è complesso, la virgola ha comunque la funzione di disambiguare la gerarchia informativa tra il costituente anteposto e il resto della struttura. Nel brano si parla di don Juan Pablo, che è paragonato ad un personaggio romanzesco e televisivo italiano degli anni Cinquanta, don Camillo, parroco spesso iracundo. Il paragone è veicolato da due sintagmi "*furia di doncamillesca memoria*" e "*il personaggio di Guareschi*"; il secondo presuppone che il lettore sappia che don Camillo è stato creato da Giovannino Guareschi, conoscenza pregressa non condivisa da molti. Perciò, quando nel testo compare l'anteposizione "*con il personaggio di Guareschi, don Juan Pablo condivide non solo il caratteraccio ma anche il viscerale anticomunismo*" la cesura tra i costituenti "*con il personaggio di Guareschi*" e "*don Juan Pablo*" non è del tutto scontata così come non è scontato che il costituente anteposto si leghi al contesto precedente in cui compare il "*furia di doncamillesca memoria*". La presenza della virgola aiuta a isolare in Quadro il

costituente anteposto e a rendere immediata, anche a una lettura veloce, l'architettura del testo:

- (46) E probabilmente è stata proprio la durezza inflessibile delle sue omelie a provocargli più di un guaio anche nella (ridente) frazione ligure di San Bartolomeo al Mare, dove l'ultimo episodio ha acceso in lui una furia di doncamillesca memoria. Del resto, *con il personaggio di Guareschi, don Juan Pablo condivide non solo il caratteraccio ma anche il viscerale anticomunismo* se è vero che tra i motti che esibisce nel suo profilo Facebook campeggia in maiuscolo la perorazione: «Sì all'introduzione del reato di apologia del comunismo». (IT-QOL, *corriere.it*, 19.10.2011)

In questo caso quindi l'ambiguità non è stata generata dalla complessità dell'elemento anteposto, ma dall'adiacenza di due costituenti i cui profili semantico-informativi non erano del tutto scontati.

Infine, il motivo per cui lo scrivente potrebbe voler rendere trasparente il riconoscimento dal parte del lettore della struttura gerarchico-informativa può essere anche puramente comunicativo. Nell'esempio seguente, il costituente "Tra gli incarichi istituzionali ricoperti" è un Quadro che definisce le caratteristiche di una lunga lista di incarichi snocciolata dallo scrivente nel cotesto destro. La sola codifica sintattica non permetterebbe di rendere trasparente la portata testuale del Quadro. La virgola, al contrario, isola il costituente, rendendo palese al lettore che il Quadro è pertinente per l'intera lista di referenti che segue.

- (47) Chiamato a ricoprire la guida di Palazzo Vidoni, Patroni Griffi vive a Roma ed è Presidente di sezione del Consiglio di Stato. [...]. In passato è stato magistrato ordinario e referendario di Tribunale amministrativo regionale. *Tra gli incarichi istituzionali ricoperti, figura quello di segretario generale dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali*; capo di gabinetto della Funzione pubblica con il ministro Brunetta; Capo del Dipartimento affari giuridici e legislativi della Presidenza del Consiglio nel Governo Prodi; capo dell'ufficio legislativo della Funzione pubblica con i Ministri Cassese, Frattini, Motzo, Bassanini; capo di gabinetto del Ministro per le riforme istituzionali Amato; Capo del Nucleo per la semplificazione delle norme e delle procedure. (IT-QOL, *corriere.it*, 28.11.2011)

In definitiva, anche nelle strutture marcate a sinistra che non corrispondono pienamente al profilo delineato sopra, la punteggiatura sostiene la codifica sintattica della sua articolazione informativa, disambiguando i casi in cui la sola

codifica sintattica lascia opaca la funzione comunicativo-testuale del costituente marcato a sinistra.

6. Conclusione

Il lavoro si è proposto di rendere conto dell'uso della punteggiatura nelle strutture marcate a sinistra. Attraverso l'osservazione del fenomeno si è inteso inoltre contribuire alla descrizione del rapporto tra la sintassi e la punteggiatura in italiano, sia da un punto di vista pratico, associato alla norma d'uso nei testi reali, sia da un punto di vista teorico, pertinente alla descrizione coerente dei rapporti tra la punteggiatura e gli altri livelli di manifestazione e analisi della lingua.

I risultati ottenuti dall'analisi *corpus-based* hanno permesso di correggere la diffusa rappresentazione delle strutture marcate a sinistra accompagnate da una virgola a seguire il costituente marcato. Dall'analisi delle caratteristiche interpuntorie di 148 strutture marcate a sinistra nel corpus IT-QOL di quotidiani online è emerso che il fenomeno è marginale e, precisamente, interessa meno del 9% delle occorrenze analizzate. La presenza di virgole non è riconducibile a fattori sintattici. Non dipende, in particolare, dalla presenza/assenza del clitico di ripresa, dalla forma, funzione o pesantezza sintattica del costituente dislocato/anteposto o dall'ordine dei costituenti della struttura. La presenza delle virgole non dipende nemmeno da fattori informativi: un elemento dislocato o anteposto non è seguito da virgola solo perché si trova in un'unità informativa di Quadro o perché quell'unità è più prominente testualmente. Porre una virgola dopo gli elementi marcati a sinistra si delinea quindi come una scelta facoltativa dello scrivente.

L'approccio analitico multilivello ha permesso tuttavia di evidenziare alcuni fattori che possono muovere la variazione individuale nell'interpunzione delle strutture marcate a sinistra. Le strutture in cui occorre la virgola sono caratterizzate da una sottocodifica sintattica e semantica della funzione testuale delle strutture. La punteggiatura è probabilmente inserita dallo scrivente per favorire una lettura immediata della rappresentazione dell'architettura del testo. Quindi, la punteggiatura nelle strutture marcate a sinistra è utilizzata per rendere chiara o pertinente per il lettore la loro funzione comunicativo-testuale, operando in accordo con l'articolazione semantico-pragmatica del testo e in collaborazione con la sintassi nel codificare l'architettura testuale.

In definitiva, il lavoro ha mostrato che l'uso nei quotidiani online contraddice sistematicamente la pratica di marcare con una virgola la presenza di elementi dislocati o anteposti. Inoltre, si è chiarito che nelle strutture marcate a sinistra l'uso della punteggiatura non correla sistematicamente né con la sintassi né con

la struttura informativa, mentre rivela in modo trasparente la sua “funzione comunicativo-testuale” (Ferrari 2018a).

Studi futuri sulle strutture marcate a sinistra condotti su altre tipologie testuali potranno confermare o meno la lettura dei dati qui proposta. Sarebbe inoltre interessante approfondire le caratteristiche interpuntorie delle strutture marcate a sinistra in altre lingue che conservano, si veda ad esempio il tedesco (cfr. Ferrari/Stojmenova 2015), una punteggiatura attenta alla codifica sintattica della lingua.

Ringraziamenti

Questo lavoro nasce dal workshop di Basilea del marzo 2019 “Italiano scritto e italiano parlato” e si nutre delle sempre fruttuose possibilità di confronto tra i modelli della segmentazione del parlato e dello scritto concepiti da Emanuela Cresti e Angela Ferrari. A loro va un sentito ringraziamento. Ringrazio anche i revisori anonimi, il cui contributo è stato stimolante e prezioso.

Bibliografia

- Antonelli, G. 2008. Dall'Ottocento a oggi. In B. Mortara Garavelli (a c. di), *Storia della punteggiatura in Europa*. Roma-Bari: Laterza, 178-210.
- Benincà, P., Salvi G. & Frison L. 1988. L'ordine degli elementi della frase e le costruzioni marcate. In L. Renzi. (a c. di), *Grande grammatica italiana di consultazione*, vol. 1. Bologna: Il Mulino, 129-239.
- Berretta, M. 2002. L'anteposizione dell'oggetto in italiano. In S. Dal Negro & B. Mortara Garavelli (a c. di), *Monica Berretta. Temi e percorsi della linguistica. Scritti scelti*, Vercelli: Mercurio, 219-240.
- Berruto, G. 1985. 'Dislocazioni a sinistra' e 'grammatica' dell'italiano parlato. In A. Franchi De Bellis & L. M. Savoia (a c. di), *Sintassi e morfologia della lingua italiana d'uso. Teorie e applicazioni descrittive*, Roma: Bulzoni, 59-82.
- Bonomi, I. 2003. La lingua dei quotidiani. In I. Bonomi, A. Masini & S. Morgana (a c. di), *La lingua italiana e i mass media*. Roma: Carocci, 127-164.
- Corino, E. 2015. Connettivi pragmatici e virgole. *Ricognizioni* 4: 11-25.
- Cimmino, D. 2017. *La topicalizzazione in italiano in prospettiva contrastiva con l'inglese. Il caso della scrittura giornalistica online*. Università di Basilea: Tesi di dottorato, http://edoc.unibas.ch/diss/DissB_12327.
- Cimmino, D. In revisione. Funzioni testuali delle strutture marcate a sinistra nell'italiano giornalistico online. In *Atti del XV congresso Silfi. Linguaggi settoriali e specialistici: sincronia, diacronia, traduzione, variazione* (Genova, 28-30 maggio 2018).
- Cimmino, D. & Panunzi, A. 2017. La variazione funzionale delle strutture marcate a sinistra in italiano. Uno studio su corpora tra parlato e scritto. *Studi di Grammatica Italiana XXXVI*: 117-179.

- Duranti, A. & Ochs, E. 1979. La pipa la fumi? Uno studio sulla dislocazione a sinistra nelle conversazioni. *Studi di Grammatica Italiana* VIII: 269-301.
- Dardano, M. 1994. Il linguaggio dei media. In V. Castronovo & N. Tranfaglia (a c. di), *Storia della stampa italiana (1975-1992)*. Roma-Bari: Laterza, 209-235.
- De Cesare, A.-M. 2011. *L'ordine dei costituenti in italiano contemporaneo e in prospettiva contrastiva con il tedesco. Tra sintassi, pragmatica e tipologia linguistica*. Universität Basel: Habilitationsschrift, Ms.
- Ferrari, A. 2003. *Le ragioni del testo. Aspetti sintattici e interpuntivi dell'italiano contemporaneo*. Firenze: Accademia della Crusca.
- Ferrari, A. & Lala, L. 2011. Les emplois de la virgule en italien contemporain. De la perspective phnpnsyntaxique à la perspective textuelle. In M. Favriaud (a c. di), *Ponctuation(s) et architecturation du discours à l'écrit* (= "Langue Française", 172, I/2011). Paris: Larousse/Armand Colin, 53-68.
- Ferrari, A. & Lala, L. 2013. La virgola nell'italiano contemporaneo. Per un approccio testuale (più) radicale, *Studi di Grammatica Italiana*, XXIX-XXX: 479-501.
- Ferrari, A. 2014. The Basel Model for paragraph segmentation: the construction units, their relationships and linguistic indication. In S. Pons (a c. di), *Discourse Segmentation in Romance Languages*. Amsterdam: John Benjamins, 23-54.
- Ferrari, A. & Stojmenova, R. 2015. Virgole tedesche e virgole italiane a confronto, tra teoria e descrizione. In A. Ferrari & V. Buttini (a c. di), *Aspetti della punteggiatura contemporanea. RiCognizioni* 4 (2): 23-39.
- Ferrari, A. 2018a. La funzione comunicativo-testuale della punteggiatura contemporanea. In A. Ferrari, L. Lala, F. Longo, F. Pecorari, B. Rosi & R. Stojmenova, *La punteggiatura italiana contemporanea. Un'analisi comunicativo-testuale*. Roma: Carocci, 15-24.
- Ferrari, A. 2018b. La virgola. In A. Ferrari, L. Lala, F. Longo, F. Pecorari, B. Rosi & R. Stojmenova, *La punteggiatura italiana contemporanea. Un'analisi comunicativo-testuale*. Roma: Carocci, 49-64.
- Ferrari, A., Cignetti, L., De Cesare, A.-M., Lala, L., Mandelli, M., Ricci, C. & Roggia, E. 2008. *L'interfaccia lingua-testo. Natura e funzioni dell'articolazione informativa dell'enunciato*. Alessandria: Edizioni dell'Orso.
- Ferrari, A., L. Lala, F. Longo, F. Pecorari, B. Rosi & R. Stojmenova. 2018. *La punteggiatura italiana contemporanea. Un'analisi comunicativo-testuale*. Roma: Carocci.
- Frascarelli, M. 2003. Topicalizzazione e ripresa clitica. Analisi sincronica, confronto diacronico e considerazioni tipologiche. In N. Maraschio & T. Poggi Salani (a c. di), *Italia linguistica anno Mille. Italia linguistica anno Duemila*. Roma: Bulzoni, 547-562.
- Mortara Garavelli, B. 2003. *Prontuario di punteggiatura*. Roma-Bari: Laterza.
- Sala Gallini, M. 1996. Lo statuto del clitico nella dislocazione a destra: pronomi veri o marca flessionale? *Archivio Glottologico Italiano* 81: 76-94.
- Serianni, L. 1989. *Grammatica italiana. Italiano comune e lingua letteraria*. Torino: UTET.
- Simone, R. 1991. Riflessioni sulla virgola. In M. Orsolini & C. Pontecorvo (a c. di), *La costruzione del testo scritto nei bambini*. Firenze: La Nuova Italia, 219-231.
- Spina, S. 2013. Changing trends in Italian newspaper language. A diachronic, corpus-based study. In J. Bamford, S. Cavalieri & G. Diani (a c. di), *Variation and Change in Spoken and Written Discourse: Perspectives from Corpus Linguistics*. Amsterdam-Philadelphia: Benjamins, 239-254.